

	<p>FLC CGIL di Bergamo Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it</p>
---	---

Bergamo, 10/04/2020

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 15 - 2020 -

Precari, graduatorie e supplenze: sbagliato rinviare tutto chiediamo un confronto con il ministero

Nella **scuola** stiamo assistendo ad una serie di **errori** da parte del Ministero dell'Istruzione su **assunzioni, graduatorie e supplenze**: il nuovo anno scolastico rischia di partire all'insegna di un record di cattedre vacanti e del ricorso massiccio alle MAD (messe a disposizione).

Assunzioni: è ormai evidente che il concorso straordinario non potrà essere completato, così com'era previsto dalla legge 159/19, e che serve una procedura semplificata, in modo da poter coprire a settembre le cattedre vacanti. La procedura che proponiamo **non** baipassa la selezione in ingresso, ma la colloca al termine di un percorso formativo abilitante o di specializzazione nel sostegno strutturato con esami, attività di laboratorio, tirocinio e prova finale per la conferma nel ruolo. Un percorso organico, in grado di incidere sulla preparazione pedagogico-didattica dei docenti coinvolti, grazie alla collaborazione tra scuola e università, in modo più significativo di quanto non possa fare un quiz a risposte multiple.

Percorsi abilitanti: ne abbiamo chiesto l'avvio con [appelli, comunicati e dichiarazioni](#) e sappiamo che una parte della stessa maggioranza di governo condivide queste nostre proposte. Per oltre 6 anni nel nostro Paese i corsi di formazione abilitante sono stati soppressi, questo ha prodotto un blocco nella formazione iniziale e la crescita del precariato. La nostra proposta prevede **una fase transitoria senza selezione in ingresso per docenti con 3 anni di servizio nella scuola, con servizio misto (scuola statale/privata o IFP) e i docenti di ruolo ingabbiati**. Questi percorsi devono essere avviati con **periodicità**, in modo da **garantire anche in futuro ai neo-laureati un percorso di accesso all'insegnamento** caratterizzato da una formazione adeguata.

Graduatorie: nella nostra provincia molte graduatorie sono insufficienti e il rinvio di un anno dell'aggiornamento esclude **migliaia di laureati** che hanno conseguito il titolo dal 2017 ad oggi. Le **scuole** devono poter contare su graduatorie aggiornate, senza subire il sovraccarico di lavoro legato ad un ricorso abnorme alle messe a disposizione. E' chiaro che in questa situazione non si può fare l'aggiornamento cartaceo, ma si può trasformare l'emergenza in un'occasione per **avviare quella digitalizzazione delle domande che chiediamo da anni**. Abbiamo più volte ribadito [l'urgenza di procedere con un aggiornamento telematico](#) e una semplificazione delle tabelle, per rendere più snella la procedura. Semplificando le tabelle e usando dei software adatti l'inserimento delle domande potrebbe avvenire con modalità molto più funzionali rispetto al passato, sollevando le segreterie dell'onere di passare in rassegna centinaia di domande per attribuire i punteggi.

Questi software ci sono, sono già applicati in altri campi, il ministero dovrebbe semplicemente far propria la sfida che il personale della scuola ha fatto propria con la didattica a distanza e il lavoro amministrativo in modalità telematica.

Serve chiarezza sulle proroghe delle supplenze

Nelle ultime settimane sul tema della proroga delle supplenze nella fase di sospensione della didattica si sono susseguite una serie di misure: [il decreto "cura Italia"](#), [la nota 392 del 18 marzo](#) e da ultimo la [nota 8615 del 5 aprile](#).

L'art 121 del decreto 18 ha previsto che per favorire la continuità occupazionale dei docenti precari, le scuole possano prorogare i contratti di supplenza e che possano essere attribuite supplenze durante la fase dell'emergenza. La [nota 392 del 18 marzo 2020](#) ha addirittura previsto la proroga dei contratti in essere dei docenti anche al rientro del titolare. Infine la [nota 8615 del 5 aprile](#) ha affrontato diversi aspetti finanziari, contribuendo a dare un'interpretazione restrittiva nella norma, tanto che è stato **cancellato dal Sidi anche il nodo N19** utilizzabile per l'inserimento dei contratti.

Abbiamo chiesto alle commissioni parlamentari di precisare la formulazione dell'art. 121 in sede di conversione in legge del DL "Cura Italia", presentando un emendamento ad hoc: in questa situazione così delicata le scuole e il personale devono avere indicazioni coerenti e strumenti adeguati.



FLC CGIL
LOMBARDIA

*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*

Milano 20132 – Via Palmanova, 22
Tel. 02/99265089 - Fax 02/99265080
Mail flcregionale@cgil.lombardia.it

- AI PARLAMENTARI LOMBARDI
- AL PRESIDENTE FONTANA – REGIONE LOMBARDIA
- ALL' ASSESSORE ALL' ISTRUZIONE E FORMAZIONE RIZZOLI – REGIONE LOMBARDIA
- AI CONSIGLIERI REGIONALI

**A SETTEMBRE RISCHIO BLOCCO SCUOLE SENZA CONCORSO STRAORDINARIO PER I
DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
LA PROTESTA DI CHI DA ANNI SOSTITUISCE LA CARENZA DEL RUOLO DI D.S.G.A.**

Nella scuola è presente una figura fondamentale per il funzionamento amministrativo, contabile e organizzativo di tutte le attività scolastiche.

È il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA).

In Lombardia da almeno dieci anni sono aumentate le scuole senza un titolare DSGA. La causa è il blocco dei concorsi interni e l'assenza di concorsi ordinari. Questo anno scolastico, in Lombardia, su 1.136 scuole ben 561 sono quelle senza un Dsga titolare. Solo la disponibilità di Assistenti Amministrativi (che hanno un ruolo inferiore rispetto al Dsga), così detti "facenti funzione", ha permesso in questi anni di far funzionare il sistema scolastico.

Lo scorso anno, come Organizzazione sindacale, abbiamo sottoscritto un' Intesa con il governo che avrebbe consentito un concorso straordinario per i "facenti funzione Dsga" da almeno 3 anni. Purtroppo, anche con il cambio del ministro dell'istruzione, l' Intesa non è stata rispettata.

Abbiamo prodotto, come FLC CGIL, **proposte emendative**, prima durante la discussione in Parlamento del decreto Milleproroghe, ora alle commissioni parlamentari nella conversione in Legge del D.L. 18 "Cura Italia" **in cui chiediamo una misura volta ad assicurare una procedura riservata agli assistenti amministrativi facenti funzione con la deroga al possesso del titolo di studio specifico (come previsto dalla legge di stabilità 2018).**

In caso contrario, la protesta delle centinaia di lavoratrici e lavoratori, che da anni accettano di svolgere la funzione di Dsga, sarà la non accettazione dell' incarico (non obbligatorio) di sostituzione dell' assenza del titolare Dsga con il prevedibile blocco delle attività del prossimo anno scolastico.

Rivolghiamo di nuovo a tutti i Parlamentari, ai Presidenti e Assessori all' Istruzione delle Regioni e ai gruppi consiliari regionali di farsi portavoce della richiesta di un Concorso Straordinario per chi ha svolto in questi anni la funzione di Dsga a prescindere dal titolo di studio specifico.

Milano, 10 aprile 2020

Tobia Sertori
Segretario Generale FLC CGIL Lombardia